

CAPITOLO I

IL RAPPORTO GIURIDICO

Sezione I

TRADIZIONE

- 1. Teoria del rapporto giuridico**
- 2. Le situazioni soggettive**
- 3. Il diritto soggettivo**
- 4. Potestà ed interesse legittimo**
 - 4.1 L'evoluzione dell'interesse legittimo
 - 4.2 La nozione di interesse legittimo
 - 4.3 La tutela risarcitoria dell'interesse legittimo
- 5. Gli interessi non qualificati**
 - 5.1 Interessi di fatto e azioni popolari
 - 5.2 Interessi semplici
- 6. Gli interessi superindividuali**
 - 6.1 Gli interessi collettivi
 - 6.2 Gli interessi diffusi
 - 6.3 L'interesse all'ambiente
- 7. Gli interessi di consumatori e utenti**
 - 7.1 Tipologia
 - 7.2 Tutela
 - 7.3 La *class action* pubblica

Sezione II

INNOVAZIONE

- 1. Premesse gnoseologiche**
 - 1.1 Diritto e logica formale
 - 1.2 Diritto e leggi scientifiche
 - 1.3 L'interpretazione delle norme giuridiche
 - 1.4 La scelta della legge scientifica

1.5 Le leggi scientifiche impiegate nel diritto amministrativo

2. Le tecniche di produzione degli effetti giuridici

1.1 Aspetti generali

1.2 Lo schema norma-potere-effetto

1.3 Lo schema norma-fatto-effetto

1.4 L'implicazione normativa

3. Il rapporto giuridico con la pubblica amministrazione

3.1 Attività autoritativa, attività paritetica, attività amministrativa di diritto comune

3.2 Il rapporto di livello I: art. 1, comma 1 legge 241/90

3.3 Il rapporto di livello II: art. 1, comma 1-*bis* legge 241/90

3.4 L'attività amministrativa dei privati: art. 1, comma 1-*ter* legge 241/90

3.5 Il rapporto intermedio: art. 11 legge 241/90

4. Conclusioni

CAPITOLO II

LE FONTI DEL DIRITTO

Sezione I

FONTI NAZIONALI

1. Introduzione

2. Caratteri delle norme giuridiche

3. Fonti costituzionali

4. Fonti primarie

4.1 Leggi e atti aventi forza di legge

4.2 Leggi-provvedimento

4.3 Fonti atipiche

5. Fonti secondarie

5.1 Regolamenti. Nozione, natura, fondamento

5.2 Tipologie dei regolamenti statali

5.3 Il sindacato sui regolamenti

5.4 Ordinanze *extra ordinem*

5.5 Statuti

- 5.6 Bandi militari
- 5.7 Consuetudine
- 5.8 Circolari e prassi amministrativa
- 5.9 Norme interne

6. Altre fonti

- 6.1 Capitolati
- 6.2 Bandi di gara
- 6.3 Provvedimenti-prezzo
- 6.4 La *soft-law*

7. Le fonti di riunificazione

- 7.1 Testi unici
- 7.2 Codici

Sezione II

FONTI INTERNAZIONALI

1. Premessa metodologica

2. L'efficacia delle norme internazionali

3. Il diritto comunitario

4. Il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento nazionale

- 4.1 Teoria monista e teoria dualista a confronto
- 4.2 Primato del diritto comunitario e ruolo della Corte Costituzionale
- 4.3 Eccezioni alla *primauté* del diritto comunitario e riflessi giurisdizionali

5. Le singole fonti dell'Unione europea

- 5.1 TFUE, principi generali del diritto comunitario, regolamenti
- 5.2 Direttive
- 5.3 Direttive dettagliate (o *self-executing*)
- 5.4 Direttive ordinarie
- 5.5 TUE e fonti derivate

6. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia

7. L'attuazione del diritto comunitario

8. Le categorie comunitarie del diritto amministrativo

- 8.1 Principi
- 8.2 Attività
- 8.3 Organizzazione

8.4 Giustizia

9. Le fonti internazionali

9.1 Consuetudine

9.2 Trattati e fonti in essi previsti

9.3 Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento internazionale

9.4 Valore delle norme internazionali nell'ordinamento nazionale

10. La Convenzione europea sui diritti dell'uomo

11. Il valore della Convenzione europea dopo il Trattato di Lisbona

12. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

CAPITOLO III

PRINCIPI DI LEGALITÀ E BUON ANDAMENTO

1. Il diritto amministrativo

2. Il sistema amministrativo

2.1 Dall'interesse pubblico all'interesse generale

2.2 I compiti amministrativi

2.3 Il potere e la funzione amministrativa

3. Il principio di legalità

3.1 Nozione e fonti

3.2 Riserva di legge e principio di legalità

3.3 Attività amministrativa

3.4 Attività politica

3.5 Attività di indirizzo politico-amministrativo

4. Il rapporto tra funzione amministrativa e principio di legalità

4.1 Prima generazione

4.2 Seconda generazione

4.3 Terza generazione

4.4 Quarta generazione

4.5 Conclusioni

5. La crisi del principio di legalità

5.1 I regolamenti

5.2 I poteri impliciti

6. Il principio di buon andamento

7. La concezione formale del buon andamento

8. La concezione sostanziale del buon andamento

8.1 Le privatizzazioni del pubblico impiego

8.2 La legge Bassanini

8.3 La riforma della dirigenza

8.4 La *performance* del dipendente pubblico e i controlli interni

8.5 Patto di stabilità e pareggio di bilancio

8.6 L' art. 97, comma 1 Cost. e la *spending review*

8.7 Gli altri settori

9. Il rapporto tra funzione amministrativa e principio di buon andamento

9.1 L'economia nel diritto amministrativo

9.2 Buon andamento e organizzazione amministrativa

9.3 Buon andamento e attività amministrativa

9.4 La *class action* pubblica

10. I modelli logici dei due principi

11. Il principio di imparzialità

11.1 Significato e ambito di applicazione

11.2 La legge anticorruzione

12. Conclusioni

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E LA SEMPLIFICAZIONE

1. Il principio di sussidiarietà

1.1 Le origini culturali

1.2 Il fondamento scientifico

2. Il significato giuridico della sussidiarietà

2.1 Verticale

2.2 Orizzontale

3. La sussidiarietà verticale

3.1 Nell'ordinamento comunitario

3.2 Nell'ordinamento nazionale prima della riforma del titolo V della parte II della Costituzione

3.3 Nell'ordinamento nazionale dopo la riforma del titolo V della parte II della Costituzione

3.4 La legge Bassanini alla luce della riforma del titolo V parte II della Costituzione

3.5 Sussidiarietà verticale e *spending review*

4. La sussidiarietà orizzontale

4.1 Fondamento e nozione

4.2 Ambito di applicazione: Stato, società e mercato

4.3 Mercato

4.4 Società

4.5 Stato

5. La semplificazione

5.1 La semplificazione amministrativa

5.2 La semplificazione normativa

5.3 Semplificazione e sussidiarietà verticale

CAPITOLO V

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sezione I

L'ASSETTO STORICO

1. Premessa

2. La necessità della pubblica amministrazione

3. L'apparato pubblico

4. Autonomia e decentramento

4.1 Il decentramento amministrativo

4.2 Decentramento amministrativo e autonomie locali

4.3 Deconcentrazione

5. Funzione di organizzazione, riserva di legge e riserva di amministrazione

6 Gli organi

6.1 La teoria degli organi e il principio di competenza

6.2 Organo e ufficio; rapporto organico e di servizio

6.3 Rapporti interorganici

6.4 I rapporti di gerarchia e di direzione

6.5 Il rapporto di coordinamento

6.6 Le deroghe al principio di competenza: delega, avocazione, sostituzione, avvalimento

6.7 Il rapporto di controllo

6.8 Il rapporto convenzionale: le convenzioni organizzative

7. Attribuzioni funzionali anomale

7.1 L'esercizio privato di pubbliche funzioni

7.2 Il funzionario di fatto

8. La soggettività di diritto pubblico e i criteri di imputazione di atti e fatti

Sezione II

LA RIFORMA

1. Premessa

2. Le ragioni

3. Le aree

4. Le tecniche di intervento

4.1 Devoluzione, esternalizzazione, federalismo amministrativo

4.2 La semplificazione

4.3 *L'e-government*

4.4 La riorganizzazione del Governo

4.5 La riforma del pubblico impiego e l'amministrazione-azienda

5. Gli strumenti normativi di intervento

5.1 Tredicesima legislatura

5.2 Quattordicesima legislatura

5.3 Quindicesima legislatura

5.4 Sedicesima legislatura

5.5 Diciassettesima legislatura

6. La legge Bassanini-1 e i decreti delegati

7. La separazione tra politica ed amministrazione

7.1 Il quadro normativo

7.2 L'applicazione del principio negli enti locali

7.3 Il controllo sulla dirigenza

8. La legge Madia

CAPITOLO VI

LO STATO

1. L'organizzazione amministrativa dello Stato

2. La Presidenza del Consiglio

3. I Ministeri

3.1 L'apparato centrale

3.2 La dirigenza di vertice

3.3 Gli organi di raccordo

3.4 L'apparato periferico

4. Gli organi ausiliari del Governo

5. Le Autorità amministrative indipendenti

5.1 Nozione ed inquadramento nel sistema amministrativo

5.2 Collocazione nel quadro costituzionale

5.3 Aspetti generali

5.4 Organizzazione

5.5 Attività e funzioni

5.6 Le singole Autorità

5.6 Tutela avverso gli atti amministrativi delle *Authorities*

6. Autorità indipendenti e mercato

6.1 Autorità di garanzia e di regolazione

6.2 L'Autorità garante per la concorrenza e il mercato

6.3 I compiti

6.4 L'accertamento delle intese anticoncorrenziali

CAPITOLO VII

ENTI PUBBLICI E PRIVATIZZAZIONI

1. Aspetti generali degli enti pubblici

1.1. Nozione

1.2 Referenti normativi

1.3 Costituzione, modifica ed estinzione

1.4 Regime giuridico

2. L'ente pubblico autarchico

2.1 Tipologia

2.2 Gli enti statali strumentali e ausiliari

2.3 Le autonomie funzionali

2.4 Le agenzie

3. L'ente pubblico economico

3.1. Il tradizionale sistema dello Stato imprenditore

3.2. Le aziende autonome (statali e locali)

3.3. La sopravvenuta inadeguatezza del sistema

4. Le privatizzazioni

4.1 Privatizzazione formale e sostanziale

4.2 La privatizzazione formale

4.3 La privatizzazione sostanziale

4.4 I poteri speciali del Ministro dell'economia

5. Le nuove società pubbliche

5.1 Società neo-costituite con capitale pubblico statale

5.2 Società neo-costituite con capitale pubblico locale

5.3 Società pubbliche, impresa pubblica e organismi di diritto pubblico

6. La natura giuridica dei modelli societari a capitale pubblico

6.1 Società provenienti dalla privatizzazione

6.2 Società neo-costituite con capitale pubblico locale

6.3 Impresa pubblica e organismo di diritto pubblico

6.4 La delega per il riordino delle società partecipate

6.5 Il d.lgs. n. 176/2016

7. Ipotesi particolari di privatizzazione

7.1 Banche

7.2 Enti non economici

CAPITOLO VIII

BENI E PERSONALE

Sezione I

IL PUBBLICO IMPIEGO

1. Nozione ed evoluzione storica

2. Le privatizzazioni

2.1 La legge delega n. 421 del 1992

2.2 Il d.lgs. n. 29/93

2.3 Il d.lgs. n. 80/98

2.4 La legge delega n. 15 del 2009

2.5 Il d.lgs. n. 150/09

2.6 La *spending review*

2.7 La legge delega n. 124 del 2015

2.8 Il d.lgs. n. 75/17

3. Effetti delle privatizzazioni

3.1 La distinzione tra organizzazione e gestione e il sistema delle fonti

3.2 La contrattazione collettiva

3.3 La gestione del rapporto di impiego privatizzato e l'interesse legittimo

3.4 La *performance* del pubblico dipendente

3.4.1 Il concetto di *performance* pubblica nel d.lgs. 150/2009

3.4.2 Il ciclo di gestione della *performance*

3.4.3 *Performance* organizzativa e *performance* individuale

3.5 I premi

4. L'ambito di applicazione del pubblico impiego privatizzato

5. Il rapporto di impiego

5.1 La costituzione del rapporto: accesso e stipula del contratto di lavoro

5.2 L'inquadramento in aree e le progressioni

5.3 L'esecuzione del rapporto: situazioni soggettive e profili di responsabilità

5.4 La responsabilità disciplinare

5.5 Le modificazioni del rapporto: le mansioni superiori

5.6 L'estinzione del rapporto: i diritti patrimoniali

6. La dirigenza

6.1 La privatizzazione

6.2 I rapporti con l'organo politico

6.3 L'inquadramento burocratico

6.4 La dirigenza generale

- 6.5 La dirigenza di base
- 6.6 Il conferimento dell'incarico dirigenziale
- 6.7 La responsabilità dirigenziale
- 6.8 Vicedirigenza, delega di funzioni dirigenziali, posizioni organizzative
- 7. La giurisdizione e la tutela processuale**
- 8. Il pubblico impiego non privatizzato**

Sezione II

I BENI PUBBLICI

- 1. Inquadramento nell'organizzazione della P.A.
- 2. La classificazione del codice civile
- 3. Altre classificazioni
- 4. Il regime giuridico dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile
- 5. Il regime giuridico dei beni del patrimonio disponibile
- 6. Beni di proprietà e di uso collettivo
- 7. Beni privati di interesse pubblico
- 8. La natura giuridica della proprietà pubblica
- 9. Uso dei beni pubblici e strumenti di affidamento ai privati
- 10. Poteri amministrativi di disciplina dell'uso dei beni pubblici
- 11. Pertinenze e servitù pubbliche
- 12. Le privatizzazioni dei beni pubblici

CAPITOLO IX

LE AUTONOMIE LOCALI

1. L'autonomia locale

- 1.1 Politica
- 1.2 Normativa
- 1.3 Organizzativa
- 1.4 Finanziaria e Contabile
- 1.5 Amministrativa

2. La posizione delle autonomie locali nell'ordinamento della Repubblica

3. La Regione

3.1 Posizione nell'ordinamento della Repubblica

3.2 Lo statuto e la forma di governo

3.3 Le leggi

3.4 I regolamenti

3.5 Le attribuzioni

3.6 L'organizzazione

4. Rapporti tra Stato e Regione

4.1 La funzione statale di indirizzo e coordinamento

4.2 Il potere sostitutivo di cui all'art. 120 Cost.

4.3 Il principio di leale collaborazione

4.4 Il controllo sulle leggi regionali

4.5 Il controllo sugli atti amministrativi regionali

5. Il Comune

5.1 Posizione nell'ordinamento della Repubblica

5.2 Lo statuto

5.3 I regolamenti

5.4 Le attribuzioni

5.5 Gli istituti di partecipazione popolare

5.6 Il futuro assetto dell'autonomia comunale

6. L'organizzazione comunale

6.1 Gli organi e la dirigenza locale

6.2 La finanza locale

6.3 Entità di decentramento: Municipi e Circoscrizioni

6.4 Entità di accorpamento: unione e fusione tra comuni

7. La Provincia

8. Città metropolitane

9. Comunità Montane

10. Altri enti locali

11. Gli organi di coordinamento con lo Stato